

i loro figlioli a partecipare alla dottrina cristiana.<sup>1</sup> Per i fratelli laici di ordini religiosi in Italia venne ingiunto, come un punto della regola, la spiegazione del catechismo in tutte le domeniche.<sup>2</sup> Trovandosi in Castel Gandolfo per diporto nel 1710 il Papa potè conoscere personalmente il modo con cui veniva predicato e insegnato il catechismo.<sup>3</sup> A Roma, in S. Gallo, egli faceva spiegare il catechismo ai poveri dai suoi famigliari.<sup>4</sup>

Clemente XI vide subito nell'abuso del teatro un pericolo per la moralità del popolo. Suona strano oggi ai nostri orecchi un decreto del governatore di Roma contro la degenerazione del teatro.<sup>5</sup> In esso è premesso come cosa generalmente nota che le commedie, le tragedie e simili non sono fatte soltanto per divertire, ma anche per migliorare i costumi e per insegnare il retto vivere.

Molto si riprometteva Clemente XI per l'elevazione della vita religiosa dall'esempio del rinnovato rigido ordine di penitenza dei trappisti; egli nel 1709 li volle avere a Roma stessa in S. Vito, e indusse l'abbazia di Casamari ad accettarne la costituzione.<sup>6</sup> Egli cercò anche di far venire a Roma le benedettine che si dedicavano all'adorazione perpetua del SS. Sacramento; ma in seguito allo sfavore dei tempi dovette rimandarle nel 1708, raccomandandole però instantemente all'arcivescovo di Parigi; <sup>7</sup> il loro statuto venne da lui approvato il 1° agosto 1705.<sup>8</sup> Del pari il 13 giugno 1703, per intercessione del principe elettore bavarese, Massimiliano Emanuele, egli approvò se non l'istituto delle Dame inglesi, almeno la loro regola <sup>9</sup> e il 15 marzo 1704 il nuovo statuto dei vallombrosani,<sup>10</sup> della cui visita egli incaricò l'abate generale.<sup>11</sup> Nove monasteri benedettini in Polonia e Lituania che per iniziativa del ministro in Polonia, Nicolò Spinola, erano stati visitati dall'abate Mirecki, inviarono appunto questo Mirecki a Roma per ottenere l'unione dei nuovi monasteri in una congregazione, sull'esempio della congregazione benedettina bavarese. Clemente XI accolse la

<sup>1</sup> Breve del 5 ottobre 1713, ivi 271.

<sup>2</sup> Il 13 novembre 1709, ivi 448.

<sup>3</sup> NOVAES XII 107.

<sup>4</sup> C. B. PIAZZI, *La gerarchia cardinalizia*, Roma 1703, 744; cfr. 869.

<sup>5</sup> Del 5 gennaio 1721, *Magnum Bull.* VIII 293. \* «Bando sopra gl'abusi nei teatri» del 2 febbraio 1718 in *Editti* V LX s. 135. Archivio segreto pontificio. Ivi 125-134. \* «Bandi circa le comedie 1651-1673».

<sup>6</sup> IGNAZIO MÜLLER nel *Freib. Kirchenlex.* XI<sup>2</sup> 2001.

<sup>7</sup> Il 23 settembre 1708, *Op.*, Epist 570.

<sup>8</sup> HEIMBUCHER I 394.

<sup>9</sup> Ivi III 366; vedi PECHMANN, *Gesch. des Englischen Instituts B. V. M. in Bayern*, Monaco 1907, 29. Cfr. vol. XIII 603-610.

<sup>10</sup> *Bull.* XXI 113-189.

<sup>11</sup> L'11 dicembre 1704, ivi 220.